



Repubblica italiana

Corte dei Conti

Sezione di controllo per la Sardegna

composta dai Magistrati:

Dott. Francesco Petronio	Presidente
Dott.ssa Maria Paola Marcia	Consigliere
Dott.ssa Valeria Mistretta	Consigliere
Dott.ssa Lucia d'Ambrosio	Consigliere relatore
Dott.ssa Valeria Motzo	Consigliere
Dott. Roberto Angioni	Referendario

nell'adunanza del 24 giugno 2015;

Visto lo Statuto speciale della Regione Autonoma della Sardegna approvato con la Legge Costituzionale del 26 febbraio 1948, n. 3;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 16 gennaio 1978, n. 21 recante disposizioni di attuazione dello Statuto speciale in materia di controllo della Corte dei Conti;

Vista la Legge del 14 gennaio 1994, n. 20 e il Decreto Legislativo del 9 marzo 1998, n. 74;

Visto il D.L. 10 ottobre 2012 n.174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n.213;

Viste la Legge regionale n. 7 del 21 gennaio 2014, recante le *Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione* (Legge finanziaria 2014) e la Legge regionale n. 8 del 21

gennaio 2014, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione per l'anno 2014 e il bilancio pluriennale per gli anni 2014-2016;

Vista la Legge regionale n. 19 del 24 ottobre 2014 di assestamento della manovra di bilancio 2014-2016;

Visto il decreto n. 6 del 2 ottobre 2014, con il quale il Consigliere Lucia d'Ambrosio è stato nominato magistrato istruttore per le attività inerenti alla verifica del Rendiconto Generale della Regione Sardegna per l'esercizio finanziario 2014;

Vista la nota n. 3133 in data 8 giugno 2015 con la quale il Magistrato istruttore ha trasmesso la relazione, redatta all'esito dell'attività svolta, alla Presidenza e agli Assessorati della Regione al fine di consentire la formulazione di eventuali osservazioni sulle risultanze della verifica;

Vista l'ordinanza n. 17/2015 del 10 giugno 2015, con la quale il Presidente della Sezione regionale del controllo ha convocato la Sezione per l'adunanza odierna per l'esame e la pronunzia in ordine alla verifica del Rendiconto Generale della Regione per l'esercizio finanziario 2014;

Uditi il Consigliere Lucia d'Ambrosio e i rappresentanti dell'Amministrazione regionale: Assessore della Programmazione e bilancio, Assessore della Sanità, Assessore della Pubblica Istruzione, Assessore dell'Industria, Direttore Generale della Presidenza, Direttore Generale dei Servizi finanziari, Direttore Generale del Personale, Direttore Generale degli Enti Locali e Finanze;

F A T T O

Il Presidente della Regione Autonoma della Sardegna, con nota n. 10030 del 27 maggio 2015, ha presentato il Rendiconto Generale della Regione Autonoma della Sardegna per l'esercizio 2014, approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 25/10 del 26 maggio 2015, completo del Conto del bilancio e del Conto del patrimonio, corredato

dalla relazione prescritta dall'art. 1, comma 3, del D.L. n. 174 del 2012 (convertito in L. n. 213 del 2012) e dal prospetto redatto ai sensi dell'art. 41, comma 1, del D.L. 66 del 2014 (convertito in L. n. 89 del 2014), avente ad oggetto l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti. Le risultanze del Conto del bilancio del Rendiconto Generale della Regione per l'esercizio 2014 sono le seguenti:

A- COMPETENZA

Entrate accertate

Titolo I	Tributi propri e quote di tributi devoluti dallo Stato	€	5.708.478.705,67
Titolo II	Contributi ed assegnazioni statali anche per competenze delegate	€	217.052.254,76
Titolo III	Rendite patrimoniali - utili di enti o aziende regionali	€	122.230.607,39
Totale dei Titoli I, II e III		€	6.047.761.567,82
Titolo IV	Alienazione di beni patrimoniali - trasferimenti capitali rimborsi crediti	€	733.277.733,62
Titolo V	Mutui, prestiti od altre operazioni creditizie	€	0,00
Titolo VI	Partite di giro	€	169.881.083,85
Titolo 0	Avanzo di amministrazione	€	0,00
Totale dei Titoli IV, V, VI, 0		€	903.158.817,47
Totale delle entrate di competenza accertate		€	6.950.920.385,29

Spese impegnate

Titolo I	Spese correnti	€	5.716.131.102,57
Titolo II	Spese in conto capitale	€	1.140.582.523,53
Titolo III	Spese per rimborso di mutui e prestiti	€	163.605.658,22
Titolo IV	Spese per partite di giro	€	169.881.083,85
Titolo 0	Copertura del disavanzo	€	0,00
Totale delle spese di competenza impegnate		€	7.190.200.368,17

B - RESIDUI

ATTIVI

Somme rimaste da versare al 31 dicembre 2014 in conto della competenza	€	0,00
Somme rimaste da riscuotere al 31 dicembre 2014 in conto della competenza	€	1.322.960.156,04
TOTALE	€	1.322.960.156,04
Somme rimaste da versare al 31 dicembre 2014 in conto dei residui degli anni precedenti	€	0,00
Somme rimaste da riscuotere al 31 dicembre 2014 in conto dei residui degli anni precedenti	€	2.840.000.008,60
TOTALE	€	2.840.000.008,60
Totale dei residui attivi al 31 dicembre 2014	€	4.162.960.164,64

PASSIVI

Somme rimaste da pagare al 31 dicembre 2014 in conto della competenza	€	1.980.921.601,62
Somme rimaste da pagare al 31 dicembre 2014 in conto dei residui degli anni precedenti	€	2.557.313.886,28
Totale dei residui passivi al 31 dicembre 2014	€	4.538.235.487,90

C - SITUAZIONE FINANZIARIA

Gestione della competenza 2014

Entrate complessive accertate	€	6.950.920.385,29
Spese complessive impegnate	€	7.190.200.368,17
Risultato gestione della competenza	€	-239.279.982,88

RESIDUI ATTIVI

Residui attivi al 1 gennaio 2014	€	3.987.632.713,76
Residui attivi riaccertati al 31 dicembre 2014	€	3.536.882.623,67
Minori accertamenti	€	-450.750.090,09

RESIDUI PASSIVI (compresi i residui di stanziamento)		
Residui passivi al 1 gennaio 2014	€	5.060.816.685,69
Pagamenti sui residui	€	1.557.976.680,39
Residui passivi riaccertati al 31 dicembre 2014	€	4.115.290.566,67
Minori accertamenti	€	945.526.119,02
Risultato differenziale gestione dei residui	€	494.776.028,93
Avanzo 2014	€	255.496.046,05
Disavanzo 2013	€	-216.138.608,71
Avanzo complessivo al 31 dicembre 2014	€	39.357.437,34
Vincoli derivanti da leggi e principi contabili	€	14.329.009,97
Fondo accantonamento reiscrizione residui perenti in conto capitale	€	530.000.000,00
Risultato di amministrazione rideterminato	€	-504.971.572,63

D - SITUAZIONE DI CASSA

Fondo cassa al 31 dicembre 2013	€	857.045.363,22
Somme complessive versate	€	6.324.842.844,32
Somme complessive pagate	€	6.767.255.446,94
DIFFERENZA VERSAMENTI/PAGAMENTI	€	-442.412.602,62
Fondo cassa al 31 dicembre 2014	€	414.632.760,60

Considerato in

DIRITTO

1. La Sezione del controllo ha condotto le operazioni di verifica del Rendiconto Generale della Regione, ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. n. 21 del 1978. Nel contraddittorio con l'Amministrazione regionale, aperto in istruttoria e proseguito in adunanza pubblica, sono state analizzate le

risultanze contabili del Rendiconto Generale, ponendole in relazione con le disposizioni recate dalla legge di bilancio e dalle leggi relative ai vari settori di intervento della Regione Sardegna, nonché con i documenti programmatici previsti dalla normativa di contabilità regionale.

I parametri della verifica di cui al citato D.P.R. 21/1978 vengono, peraltro, integrati per effetto della profonda mutazione che ha interessato la "finanza" regionale e statale nel corso degli ultimi anni. Infatti, dal sistema normativo delineato per ciascun ambito di competenza, dal nuovo titolo V della Costituzione, dalle disposizioni per la sua attuazione (legge 5 giugno 2003, n. 131, art. 7 comma 7), dai vincoli derivanti dall'appartenenza all'Unione Europea, discende una nuova configurazione dei rapporti e delle relazioni finanziarie tra i diversi Soggetti del sistema e la necessità di definire il quadro delle misure necessarie a garantire la stabilità dei bilanci e la loro reciproca tutela. A tal fine, sono dettate dal Legislatore statale - ove previsto a seguito degli accordi nelle sedi paritetiche delle Conferenze con le Autonomie territoriali - misure fondamentali a presidio dell'unità economica e del coordinamento della finanza pubblica, al cui rispetto sono chiamate anche le Regioni ad autonomia differenziata (tra le tante, v. Corte cost. n. 425 del 2004, n. 267 dl 2006 e, da ultimo n. 39 del 2014).

2. In conseguenza, le odierne verifiche della Corte dei conti muovono dall'esame delle poste contabili del bilancio di previsione regionale poste a raffronto con quelle del rendiconto, per ravvisarne equilibri e scostamenti rispetto agli obiettivi posti a livello regionale. Nell'ambito delle diverse attività di gestione del bilancio, inoltre, le verifiche della Sezione hanno riguardato il rispetto assicurato dagli Organi regionali alle misure di carattere generale imposte a garanzia dell'equilibrio del

bilancio a tutti i Soggetti della finanza decentrata - secondo le modalità stabilite per la Regione Sardegna - principalmente connesse al rispetto del patto di stabilità interno (come concordato con lo Stato), al controllo dell'indebitamento e dell'evoluzione di alcune voci di spesa suscettibili di compromettere la stabilità dei bilanci (personale, sanità, organismi partecipati), dovendosi le gestioni ispirare e ricondurre a canoni di sana gestione finanziaria.

3. La Sezione ha verificato la concordanza dei dati risultanti dal rendiconto presentato dalla Regione con quelli presenti nel sistema informativo regionale (SIBAR) grazie al collegamento fornito dall'Amministrazione, che consente l'accesso diretto in tempo reale a tutte le movimentazioni contabili (stanziamenti, variazioni di bilancio, accertamenti, impegni, riscossioni e pagamenti) su ciascun capitolo di entrata e di spesa e a tutte le scritture di bilancio.

4. La Sezione ha, inoltre, accertato la piena concordanza degli incassi e pagamenti risultanti dal Rendiconto con i dati rinvenibili nel sistema SIOPE della Ragioneria generale dello Stato, che registra in via telematica gli incassi ed i pagamenti effettuati dai tesoreri delle amministrazioni pubbliche.

5. La Sezione ha riscontrato il rispetto da parte della Regione dei vincoli del patto di stabilità 2014.

6. La Sezione ha, inoltre, verificato la quantificazione finale delle poste d'entrata compartecipate con lo Stato, quantificando il credito maturato al 31.12.2014 nei confronti dello Stato in complessivi 1,267 miliardi di euro, di cui 444 milioni circa generati per effetto della gestione dell'esercizio 2014 e 823 milioni circa riferibili agli esercizi pregressi. A fine 2013 i residui complessivi derivanti dalla "vertenza entrate" ammontavano a 1,319 miliardi di euro.

7. Con riguardo all'indebitamento, la Sezione ha riscontrato che lo stock del debito a carico della Regione Sardegna al 31 dicembre 2014 è pari a 1,352 miliardi di euro (con una riduzione dell'8,8% rispetto al 31 dicembre 2013). Nell'esercizio 2014 la Regione non ha contratto mutui.

8. La gestione di competenza presenta un saldo negativo (- 239,3 milioni); la gestione dei residui provenienti dall'esercizio precedente presenta, invece, un risultato differenziale positivo (494,8 milioni). Tali dati influenzano favorevolmente il risultato d'amministrazione, che è positivo (255,5 milioni). Determinano, inoltre, l'azzeramento del disavanzo complessivo e il raggiungimento di un avanzo complessivo al 31 dicembre 2014 pari a 39.357.437,34 euro. Detto risultato favorevole, determinato prevalentemente dalla positiva gestione dei residui passivi, è pesantemente condizionato dall'elevato volume delle perenzioni pari a 693,671 milioni di euro (di cui 405,499 milioni su assegnazioni statali e 288,171 milioni su risorse regionali), in prevalenza determinato dalle perenzioni relative a Fondi POR 2000-2006, che ammontano complessivamente a 401,782 milioni.

9. Una quota parte dell'avanzo determinatosi alla chiusura dell'esercizio finanziario 2014, che scaturisce da economie di spese correnti, accertate per garantire il rispetto del Patto di stabilità 2014 (ai sensi dell'art. 42, comma 12, del D.L. 133/2014, convertito in L. 164/2014) e correlate ad entrate riscosse, per un ammontare pari a 14.329.009,97 euro, costituisce un vincolo sull'avanzo al 31 dicembre 2014. Un'ulteriore quota del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2014, per un ammontare pari a 530.000.000 euro, è accantonata per garantire la copertura della reiscrizione dei residui perenti, ai sensi dell'art. 60, comma 3, del D.Lgs. n. 118 del 2011, per un importo almeno pari all'incidenza delle richieste di reiscrizione dei residui perenti

degli ultimi tre esercizi rispetto all'ammontare dei residui perenti. Pertanto il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2014 rideterminato è negativo (pari a - 504.971.572,63 euro).

10. L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti (previsto dall'art. 33, comma 1, del D.L. 33/20131, come modificato dal DL 66/2014 convertito con modificazioni in L. 89/2014) per il 2014 risulta pari a 23,57 giorni solari.

11. Particolare attenzione è stata dedicata dalla Sezione alla spesa sanitaria regionale in considerazione della sua elevata incidenza sul complesso delle risorse regionali. Dall'esame dei dati economici desunti dai modelli CE consuntivo emerge un andamento dei costi della produzione in tendenziale aumento: dal 2011 al 2014 (IV trimestre) si è registrato un incremento complessivo dei costi del 3,14%; l'incremento provvisorio dal 2013 alla chiusura del IV Trimestre 2014 è pari allo 0,9%. Il costo per il personale, che nel 2004 ammontava a circa 1,028 miliardi di euro, negli esercizi successivi ha registrato una costante crescita, fino a pervenire nel 2014 ad un incremento di quasi il 14% rispetto al costo del 2004. La spesa per il personale al IV Trimestre 2014 si attesta, infatti, su 1.170.953.000 al netto dell'IRAP (pari a 23,5 milioni di euro). Per quanto concerne la spesa farmaceutica complessiva, quale risultante dai modelli CE consuntivo, nel periodo 2011/2014 (IV Trimestre) si registra un incremento globale del 1,59%. Il dato provvisorio del 2014 evidenzia un incremento della spesa farmaceutica complessiva del 3,11% rispetto all'esercizio precedente, determinato in particolare da un significativo incremento dei costi per acquisto di prodotti farmaceutici ed emoderivati (+7,38%), solo in minima parte compensato dalla riduzione della spesa per la farmaceutica convenzionata (-0,96%). Quanto al rispetto dei limiti di

spesa fissati dal legislatore nazionale, in tutti gli esercizi dal 2009 al 2014 la Regione Sardegna non ha rispettato i tetti programmati per la spesa farmaceutica complessiva, risultando la Regione nella quale si è registrata la più alta incidenza della spesa farmaceutica complessiva netta sul FSR.

12. Oggetto di specifico approfondimento è stata, inoltre, la gestione dei Fondi POR 2000/2006 e 2007/2013 e del Fondo di Sviluppo e Coesione 2007/2013, per la loro strategica importanza economico-sociale. L'analisi finanziaria condotta dalla Sezione ha evidenziato un'insufficiente capacità di entrata e di spesa, tale da comportare la perdita definitiva di parte dei finanziamenti, il rischio concreto di ulteriori perdite e la conseguente penalizzazione delle finalità di miglioramento strutturale sottostanti alle programmazioni comunitarie e nazionali.

13. Con riguardo agli Organismi a diverso titolo partecipati dalla Regione, attesa l'incompletezza delle informazioni per alcuni di essi e la difformità dei dati rappresentati dai diversi Assessorati e dai diversi comparti per altri, la Sezione rileva - anche nell'esercizio 2014 - che l'attività di monitoraggio e controllo svolta da parte dell'Amministrazione nei confronti di detti Organismi, permane carente, pur in presenza di puntuali indirizzi contenuti nelle delibere di Giunta, e ribadisce la necessità di banche dati complete, attendibili e aggiornate, tali da consentire raffronti e verifiche da parte dell'Amministrazione regionale stessa e degli organi di controllo.

14. Il conto del patrimonio 2014 è stato redatto ancora in base alla risalente normativa (con la sola eccezione dell'inventariazione dei beni mobili effettuata sulla base di criteri di rilevazione contabile che soddisfano le previsioni dell'art. 70, comma 3, della legge regionale n.

11 del 2006), non applicando i principi della contabilità economico-patrimoniale di cui all' art. 69, comma 1 della legge regionale n. 11 del 2006. L'eccedenza delle passività patrimoniali passa da -2,683 miliardi al 1° gennaio 2014 a -2,079 miliardi al 31 dicembre 2014 con un miglioramento di 603,990 milioni della situazione patrimoniale al 31 dicembre 2014 rispetto al 1° gennaio 2014, determinato da una diminuzione della consistenza delle attività patrimoniali inferiore alla diminuzione della consistenza delle passività. Quanto alle concordanze tra il conto del bilancio e quello del patrimonio, si registra un disavanzo della gestione di competenza (-239.279.982,88 euro) che si contrappone l'eccedenza attiva per movimenti patrimoniali (217.683.729,27 euro) con un complessivo peggioramento patrimoniale derivante dalla gestione di competenza per 21.596.253,61 euro.

15. La relazione di verifica, che forma parte integrante della presente delibera, contiene osservazioni sulle modalità di svolgimento delle gestioni esaminate e formula suggerimenti sulle variazioni o le riforme ritenute opportune per il loro miglioramento, ai sensi dell'art. 41 del R.D. 12.7. 1934 n. 1214, alle quali si rinvia per i necessari approfondimenti.

P.Q.M.

La Sezione, sulla base delle scritture e degli atti acquisiti dalla Regione e dell'esito degli adempimenti istruttori.

Visto l'art. 10 del DPR 16 gennaio 1978, n. 21

D E L I B E R A

di dichiarare eseguita, nei termini esposti nella parte motiva della presente deliberazione e nell'annessa relazione, la verifica del Rendiconto Generale della Regione Autonoma della Sardegna per l'esercizio finanziario 2014, previo riscontro delle entrate riscosse e

versate e dei residui attivi da riscuotere e da versare, delle spese ordinate e pagate e dei residui passivi da pagare;
di riferire sulle risultanze dell'effettuata verifica al Presidente delle Sezioni Riunite regionali con il documento unito alla presente deliberazione.

ORDINA

che copia della presente deliberazione e della relazione siano trasmesse, insieme al Rendiconto Generale, al Presidente delle Sezioni Riunite della Corte dei Conti per la Sardegna, ai fini della conseguente pronuncia delle Sezioni, e al Procuratore regionale;

che copia della deliberazione e della relazione siano inviate:

- al Presidente della Regione Autonoma della Sardegna e al Presidente del Consiglio regionale;
- al Presidente del Consiglio dei Ministri e al Ministro dell'economia e delle finanze, ai sensi dell'art. 1, comma 8, della legge n. 213 del 7 dicembre 2012 di conversione del decreto legge n. 174 del 10 ottobre 2012.

Così deliberato nella Camera di consiglio del 24 giugno 2015.

Il Magistrato Relatore

Lucia d'Ambrosio

Il Presidente

Francesco Petronio

Depositata in segreteria il 24 Giugno 2015

Il Dirigente

Giuseppe Mullano